

Stop al regolamento graduatorie

AGENZIA SCUOLA

retroscena

Dopo il Cds, il ministero sta riflettendo sul da farsi

Il decreto sulla riapertura delle graduatorie a esaurimento (si veda IO della scorsa settimana) slitta di una settimana. Il ministero dell'istruzione, secondo quanto è in grado di anticipare ItaliaOggi, è stato costretto a rimandare l'emanazione del provvedimento per verificare gli effetti di 2 ordinanze del Consiglio di stato. Si tratta di provvedimenti di rigetto di altrettante istanze cautelari presentate dall'amministrazione, per cercare di non dare attuazione a due sentenze del Tar del Lazio che prevedono, rispettivamente, l'inserimento a pettine dei precari che si trasferiscono da una provincia ad un'altra (10809/2008) e lo spostamento dei 24 punti (10728/2008) spettanti a coloro che si sono abilitati con il diploma conseguito presso le Ssis (scuole di specializzazione all'insegnamento). E ad aumentare il clima di incertezza contribuisce anche la pubblicazione di un'ulteriore sentenza del Tar del Lazio (3062/2009) con la quale viene riconosciuto «ai ricorrenti lo spostamento del punteggio di servizio, già dichiarato e valutato in una classe di concorso, in altra classe di concorso in cui sono ugualmente abilitati». Insomma, da un po' di tempo a questa parte è tutto un proliferare di pronunce giurisprudenziali che dicono il contrario di quello che l'amministrazione scrive nei provvedimenti.

E per non partire con un decreto già debole in partenza, l'amministrazione si è presa una pausa per rifletterci su. In buona sostanza, dunque, secondo i giudici è legittimo il trasferimento da una provincia ad un'altra conservando il punteggio e la fascia di inserimento. Dunque tramite la cosiddetta inclusione a pettine. Ciò vuol dire, per esempio, che se un docente di III fascia, con 100 punti, decide di trasferirsi, nella provincia di arrivo avrà diritto ad essere inserito nella III fascia con il suo punteggio insieme a quelli che ci sono già. E non più in coda, come vorrebbe fare il ministero. In più, se decide di spostare i 24 punti del bonus della Ssis da una classe di concorso ad un'altra (per esempio dalla A043 alla A050) ha diritto di farlo. E, secondo il Tar Lazio, è legittimo anche lo spostamento da una graduatoria ad un'altra del punteggio di servizio già fatto valere. L'amministrazione, però, finora è stata sempre di diverso avviso. Resta da vedere che cosa decideranno i tecnici di viale Trastevere in vista della riapertura delle graduatorie. Fermo restando che l'orientamento del giudice amministrativo non potrà essere ignorato. In caso contrario, il rischio è quello di dover rifare le graduatorie alla vigilia delle assunzioni. Con effetti deleteri per la gestione amministrativa delle operazioni di nomina.